

Escursione 30 Settembre 2018

Monte Genzana (2170 m) da Frattura

Riserva naturale Monte Genzana e Alto Gizio

... fantasmi di pietra a Frattura vecchia..

Accompagnatori: Agapito Ciprari, David Mocci

In 16 ci ritroviamo al solito posto, il capo sportivo di Palestrina. Si parte puntuali alle 6:10. In tre ci aspettano direttamente a Frattura nuova. Assente giustificato è il neo nonno Mauro PetroneAUGURI!!!

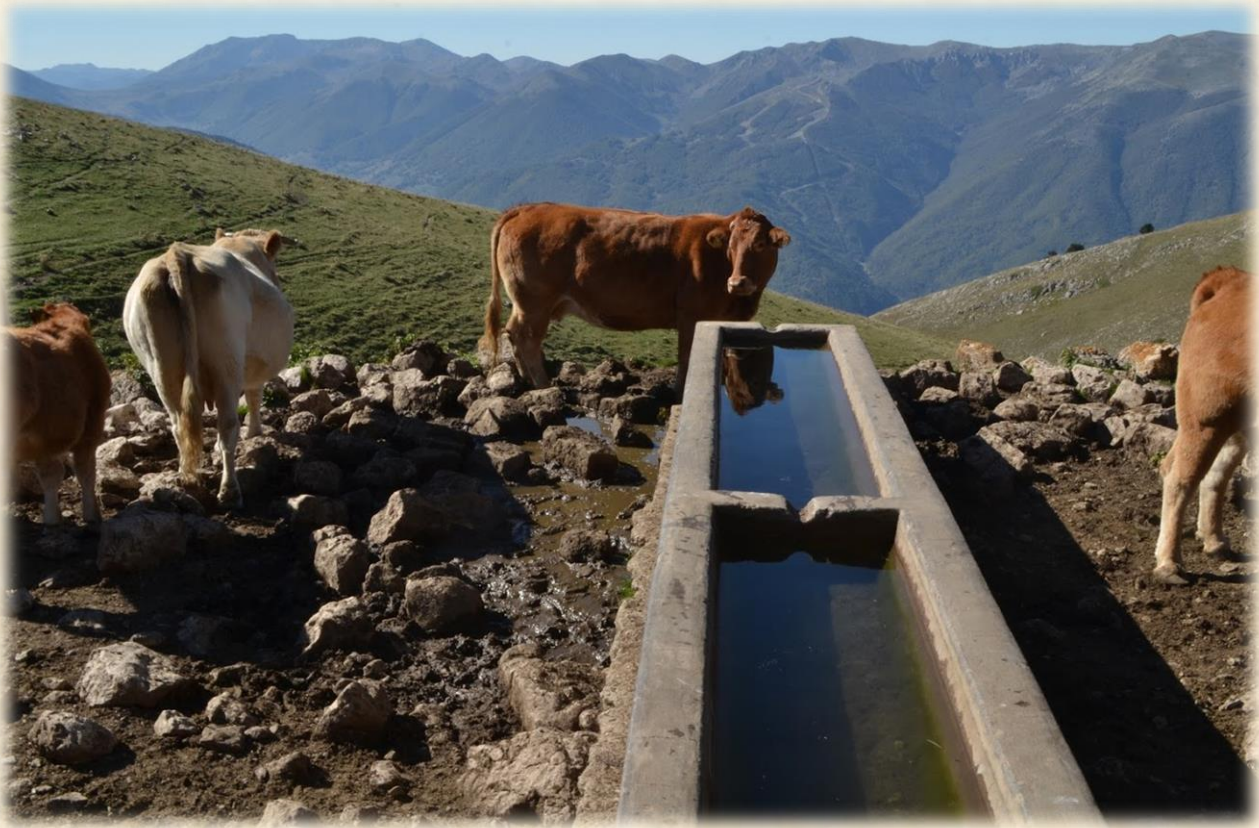
Dopo il Caffè all'autogrill sormontato dal Velino, alle 8:30 siamo a Camerata nuova. Una macchina viene lasciata nell'abbandonata Frattura vecchia, meta finale del giro ad anello.

Iniziamo così la salita per una comoda sterrata dall'abitato di Frattura (1307m) con il sentiero n. 14, perfetta per riscaldarsi con questo clima piacevolmente fresco.



Salendo, in basso, lontano, cominciamo a riconoscere il lago di Scanno

Dopo circa un'ora, abbandonata la sterrata, inizia il vero il sentiero che s'inerpica per un impluvio, si procede a tratti allo scoperto a tratti nel bosco. Giunti alla Fonte Genzana facciamo una sosta , come le vacche allo stato brado, bellissimi esemplari



Si prosegue poi sul sentiero n. 11 per l'ampia dorsale sommitale verso la Serra Leardi (2083m), qui l'immane foto di cima. Qui abbiamo anche la fortuna di scorgere un cervo solitario.



La Maiella si mostra nella sua interezza le nuvole infatti questa volta non la nascondono.

Siamo al centro dell'Appennino? Forse.

Ruotando a 360° in senso antiorario si riconoscono il gran sasso, i nostri Simbruni, gli Ernici, , le Mainarde, i monti del PNA. la Maiella !!

Poi breve impetata per la cima principale di giornata il Monte Genzana (2170m).



Foto di cima, breve pausa e scendiamo sulla cresta nord fino alla cima del Monte Rognone (2089m). qui in perfetto orario pasto domenicale 13.15 facciamo la pausa. Qualcuno approfitta per fare un breve riposo. Menzione speciale a Rosaria che da buona calabrese arricchisce il nostro spuntino con dell'ottima 'nduia e leccornie varie.



Poi si continua verso il Monte Cona , scendiamo prima ripidamente poi a mezza costa per prati, rintracciamo il bosco.... poi di nuovo su sentiero ripido si segue un impluvio, si comincia a riconoscere il borgo di frattura vecchia.



Qui idea geniale di David, facciamo il terzo tempo .

Il borgo si rianima.

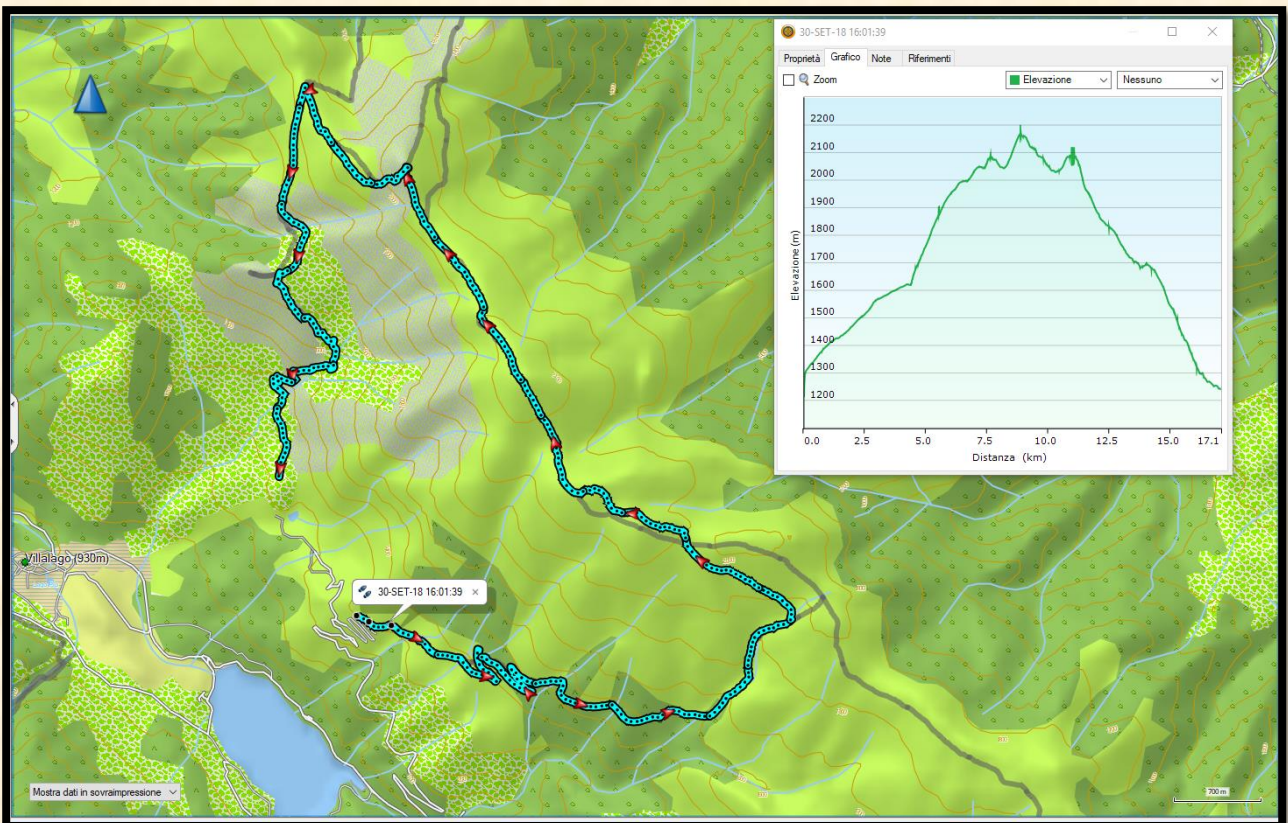
I fantasmi di pietra sono intorno a noi.

Questa ormai è Frattura Vecchia un borgo abbandonato a seguito di un terremoto





Vengono i brividi a pensare che questa potrebbe essere la fine dei comuni come Accumoli, Castelluccio e gli altri colpiti dai recenti eventi sismici sui monti Sibillini.



Il nostro percorso (1000 m di dislivello e 18 km percorsi)

Agapito Ciprari